

# Creatività e alto potenziale: quale rapporto?



**Francesca M. Bottari, Martina Pedron** (Associazione Gifted and Talented Education – GATE-Italy);  
**Chiara Valenti, Alessandro Antonietti** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano);  
**Daniela Lucangeli** (Università degli Studi di Padova)

La creatività è un costrutto complesso che nella storia della filosofia, della sociologia e della psicologia ha assunto molti significati. Spesso il termine creatività è stato utilizzato come sinonimo di immaginazione, fantasia, invenzione, innovazione. *Poièin* e *tèchne*: così i Greci definivano rispettivamente un atto creativo, una *poesia*, e un processo, una *tecnica* per arrivare a tale prodotto, il saper lavorare al fine di creare un elemento artistico che non aveva a che fare soltanto con l'arte del bello, ma anche con l'esperienza e con la conoscenza, con la capacità intellettuale e manuale. I Latini, viceversa, si sono soffermati di più sugli aspetti interni dell'uomo, sull'*eros*, sulla contemplazione, sul raggiungimento di uno scopo e una consapevolezza personale. In questi due termini la storia della creatività e della psicologia della creatività individuano quelli che dopo molti anni sarebbero stati il

**La creatività è una delle aree prioritarie per garantire al bambino una crescita emotiva equilibrata e uno sviluppo intellettuale ottimale, in particolare per il bambino iperdotato**

processo e il prodotto creativo (Trombetta, 2014).

Per creatività si intende usualmente la capacità di concepire (e possibilmente esprimere o realizzare) qualcosa di nuovo che abbia un valore. Essa si distingue dalla semplice bizzarria, proprio perché le idee insolite e originali che vengono in mente devono condurre a un prodotto che sia interessante non soltanto per l'individuo che lo ha pensato,

ma anche per altre persone, per la sua utilità o per il significato che esprime.

## IL PENSIERO CREATIVO

Numerosi studi hanno descritto le caratteristiche del pensiero creativo, ossia la capacità di produrre idee in numero elevato (fluidità), altamente diversificate tra loro (flessibilità), raramente reperite da altri (originalità). Alla base di questa concezione della creatività vi è l'assunto che maggiore è

**Il pensiero creativo si presenta come una forma di pensiero flessibile e duttile, che si avvale di meccanismi non logici, ma non per questo disancorato dalla realtà**

la quantità di idee a disposizione e il numero dei campi cui esse si riferiscono, più probabilmente risulterà imbattersi in spunti interessanti e utili. Il pensiero creativo si presenta, dunque, come una forma di pensiero flessibile e duttile, che si avvale di meccanismi non logici, ma non per questo disancorato dalla realtà. In esso convive un gioco di liberi rimandi e di accostamenti intuitivi, inseriti tuttavia in una prospettiva di adattamento all'ambiente e di scambio di relazioni. Il pensiero creativo richiede la compresenza di adeguati atteggiamenti dell'individuo: la curiosità, il gusto per l'avventura, la fiducia, l'apertura e l'autonomia.

**La creatività come risorsa per il benessere dell'individuo**

La creatività, in passato, talvolta è stata contrapposta al benessere mentale: essa è stata considerata un ambito imparentato con la patologia mentale o un terreno in cui è favorito lo sviluppo di forme di disadattamento. Conseguentemente, la persona creativa diventava un individuo "sospetto" dal punto di vista del benessere psicologico.

Più recentemente si è andata invece affermando l'idea che la creatività sia un campo in cui la persona può maturare uno sviluppo integrale delle proprie potenzialità e in cui gli individui soggetti al rischio di disfunzioni del pensiero possono trovare un aiuto per il superamento delle proprie difficoltà. In questa ottica, le attività finalizzate a coltivare la creatività possono assumere, oltre all'indiscussa valenza educativa, anche una valenza preventiva o riabilitativa. In altre parole, i

**Le attività finalizzate a coltivare la creatività possono assumere, oltre alla valenza educativa, anche quella preventiva o riabilitativa**

processi creativi, pur assomigliando in parte a processi psicopatologici, da questi si differenziano poiché sono finalizzati a uno scopo (che tiene conto dei vincoli della realtà), sono sotto il controllo dell'individuo e sono intersoggettivamente condivisibili.

Sulla base di questa idea si può allora ritenere che coinvolgere un bambino o un ragazzo in iniziative che abbiano come obiettivo quello di promuovere a livello intellettuale, affettivo e comportamentale la creatività, significhi contribuire a sviluppare dimensioni della persona che un'eccessiva preoccupazione per il rigore logico, il controllo emotivo o l'adattamento sociale porta ad "atrofizzare".





## INTELLIGENZA E CREATIVITÀ

Nella letteratura scientifica si trovano descritte le abilità eccezionali che alcuni bambini o ragazzi possiedono. Sono, tuttavia, identificabili due tipi di capacità diverse: da un lato l'emergere di forme precoci di eccellenti abilità cognitive con una forte base biologica, dall'altro le situazioni di pieno sviluppo delle proprie capacità nella vita adulta. Al momento attuale non sembra esistere un modello di intelligenza che sia in grado di spiegare sia le caratteristiche della popolazione generale sia

**L'iperdotazione cognitiva appare come una complessa costellazione di caratteristiche personali e comportamentali**

quelle delle persone con elevati livelli intellettivi. L'iperdotazione cognitiva, anche definita *giftedness*, appare come una complessa costellazione di caratteristiche personali e comportamentali che si esprimono in modi differenti.

Più in generale, un bambino gifted è colui che mostra un'abilità eccezionale o non comune, rispetto ai suoi pari, in un dato momento temporale e in determinate aree (Keating, 2009).

La *National Association for Gifted Children* (NAGK-UK) definisce i bambini gifted come «persone che mostrano, o hanno il potenziale per mostrare, un livello eccezionale di performance, se

confrontati con i loro pari, in una o più delle seguenti aree: abilità intellettuale generale, specifica attitudine scolastica, pensiero creativo, leadership, arti visive e dello spettacolo» ([www.nagc.org](http://www.nagc.org)).

In termini strettamente psicometrici "gifted" è un bambino il cui livello cognitivo è superiore alla norma (Quoziente di intelligenza pari o superiore a 130), cioè un bambino la cui efficienza intellettuale (misurata con test standardizzati) è significativamente superiore a quella dei suoi coetanei (Linee Guida per Gifted Children - Regione del Veneto, 2015). È ipotizzabile, dunque, un potenziale collegamento tra le varie dimensioni coinvolte nella creatività e nelle diverse tipologie di intelligenza? Nel 1950 Guilford tenne un discorso all'American Psychologist Association, sottolineando che le misure oggettive dell'intelligenza sottovalutavano quelle caratteristiche di ordine superiore, tra cui la creatività; si arrivò così a dare un ruolo importante al *pensiero creativo*, inserendolo all'interno delle operazioni caratterizzanti dell'intelligenza. Quel discorso segnò un momento importante per la ricerca sull'intelligenza e sulla creatività. Creatività e intelligenza hanno in comune aspetti emotivi, cognitivi, sociali, biologici, personali e in alcuni studi risultano essere correlate. La creatività è infatti considerata da alcuni una forma di manifestazione degli elevati livelli dell'intelligenza, o comunque un ambito in cui la dotazione cognitiva può essere messa a frutto.

### Le abilità creative degli allievi gifted

Le doti di creatività, in particolare per il bambino gifted, emergono dall'interazione tra attitudini, processi cognitivi e influenza esercitata dall'ambiente di vita. Le abilità creative degli allievi gifted spesso li distinguono dai loro coetanei in quanto:

- sono pensatori fluenti, in grado di generare possibilità, conseguenze o idee correlate;
- sono pensatori flessibili, in grado di usare molte alternative e approcci diversi alla soluzione dei problemi;
- sono pensatori originali, alla ricerca di associazioni e combinazioni tra elementi nuovi, insoliti o non convenzionali e apparentemente non correlati;

- sono pensatori che elaborano, producono nuovi passaggi, idee e risposte;
- possono facilmente costruire ipotesi o quesiti ipotetici.

Nella *giftedness* la creatività può dunque svolgere un triplice ruolo:

- può diventare il campo in cui le risorse ideative dell'individuo si applicano e quindi essere di stimolo per motivare a mettere a frutto le proprie potenzialità e valorizzare le modalità peculiari del proprio pensiero;
- può sostenere l'interesse e la passione che un bambino o un giovane matura per un certo argomento o ambito, diventando il campo in cui si sviluppa una particolare *expertise*;
- può fungere da elemento di compensazione per evitare certe rigidità e automatismi di pensiero che talvolta la *giftedness* induce.

### UNA RICERCA-PILOTA SUL RAPPORTO TRA GIFTEDNESS E CREATIVITÀ

Nell'ambito dell'innovativo e ambizioso progetto *Education to Talent*, è stata condotta una ricerca con un piccolo campione di bambini su *giftedness* e creatività. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Veneto con la collaborazione di partner quali l'Università degli Studi di Padova con il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, l'Associazione Scientifica Gifted and Talented Education (GATE-Italy), la S.C. Infanzia, Adolescenza, Famiglia - Azienda Ulss 16 di Padova, la Fondazione Centro Produttività Veneto (CPV), il Centro Nazionale di Ricerca TalentGate e l'Associazione per il Coordinamento Nazionale degli Insegnanti Specializzati (C.N.I.S.). Il progetto ha visto il coinvolgimento, in tre annualità, di 180 Istituti Comprensivi di tutta la Regione Veneto; sono stati formati 350 insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado sui temi dell'iperdotazione cognitiva, valutati 190 bambini e ragazzi e supportate 120 famiglie tramite coaching per genitori e laboratori per bambini.

Nella ricerca condotta con alcuni bambini che hanno partecipato al progetto sono state confrontate le prestazioni creative di un gruppo di bam-

**Nella ricerca le prestazioni creative di un gruppo di bambini gifted sono state confrontate con quelle di un gruppo di allievi con abilità cognitive nella media**

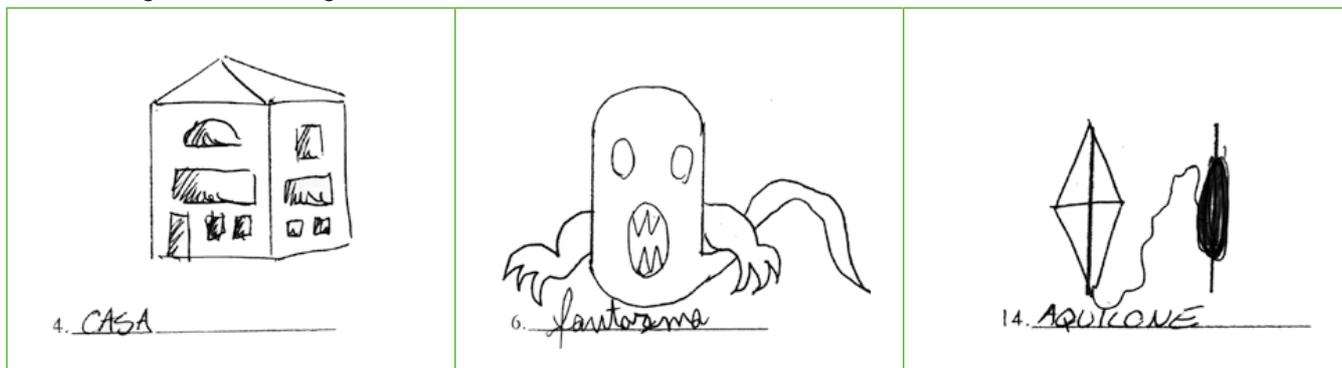
nell'ambito del progetto *Education to Talent* e 13 bambini con abilità cognitive nella media), di età compresa tra i 7 e gli 11 anni, per un totale di 13 femmine e 13 maschi. La creatività, in particolare l'atteggiamento creativo e i fattori principali implicati nel processo creativo, sono stati misurati in relazione ai processi cognitivi coinvolti, utilizzando due test per la valutazione della creatività: il test ACR – versione 8-10 anni (Antonietti, Giorgetti e Pizzingrilli, 2011) e il *Torrance Test of Creative Thinking* (TTCT, Torrance, 1966; 1974). Quest'ultimo test è attualmente lo strumento psicometrico più utilizzato per valutare la creatività a partire dai

bambini gifted e di un gruppo di bambini con abilità cognitive nella media, con l'obiettivo di verificare se i bambini gifted risultassero essere più creativi dei coetanei. La ricerca ha coinvolto 26 partecipanti (suddivisi in 2 gruppi: 13 bambini gifted identificati

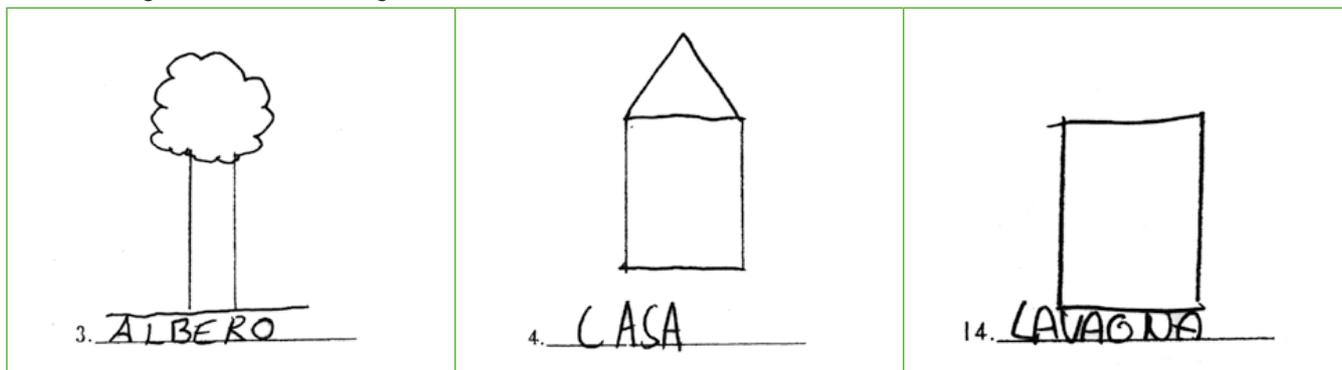


**Figura 1.** Esempi di risposta nella prova figurale “Linee parallele” (in cui i bambini devono creare un disegno a partire da due linee parallele) del Test di creatività di Torrance.

Alcuni disegni di bambini gifted.



Alcuni disegni di bambini non gifted.



5 anni fino all’età adulta, valuta il pensiero creativo attraverso semplici prove create per elicitarne nel bambino molte idee creative, originali, differenziate in risposta a un semplice stimolo; attiva le operazioni mentali di base coinvolte nella creatività, valutando così le dimensioni di *fluidità*, *flessibilità*, *originalità* ed *elaborazione*. Le prove si articolano in due sezioni distinte ma parallele: *pensare in modo creativo con le parole* e *con le immagini*. Il test ACR è uno strumento per la valutazione della creatività, disponibile in sei versioni e somministrabile dalla scuola dell’infanzia all’età anziana e ha come obiettivo quello di indagare l’atteggiamento creativo valutando la capacità della persona di ampliare, collegare e riorganizzare i campi mentali. Nelle *Schede strumenti e percorsi* in fondo all’articolo per valutare queste tre abilità, spiegate di seguito a livello teorico, sono presenti alcuni esercizi tratti da Antonietti, Giorgetti, Pizzinigrilli (2011), pp. 36, 37, 38, 39.

### Ampliare

Ampliare è l’abilità di produrre molte idee, di allargare la propria prospettiva, di andare oltre l’immediata risposta che uno stimolo produce. Nella prova viene chiesto al bambino di scegliere una risposta tra quattro possibili alternative che variano progressivamente dalla perfetta conformità con lo stimolo fino alla completa incoerenza creativa. Nel primo quesito, per esempio, si invita il bambino a osservare una figura geometrica composta da un cerchio e dei rettangoli contenuti in un rettangolo più grande, avendo la possibilità di scegliere tra quattro alternative di risposta (“macchina fotografica” è la risposta meno creativa e “cassetto con etichetta” è quella più creativa).

### Collegare

Collegare è l’abilità di creare collegamenti tra realtà apparentemente non connesse identificando somiglianze nascoste e andando al di là degli

schemi usuali. Nella prova si chiede al bambino di scegliere tre elementi da associare allo stimolo dato. Nel primo quesito, ad esempio, si chiede di scegliere tre parole, tra nove possibili alternative, da associare al colore blu: “mare”, “cielo”, “puffi” sono le risposte meno creative; “divisa del vigile”, “fiore della genziana”, le più creative.

### Riorganizzare

Riorganizzare è la capacità di cambiare il punto di vista che solitamente si ha di fronte a una situazione conosciuta, inserendo in essa elementi inusuali, visti così in una nuova ottica. Nella prova viene chiesto al bambino di scegliere una risposta tra sei possibili alternative. Il primo quesito, ad esempio, chiede “Che cosa succederebbe se le persone guardassero il mondo con degli occhiali gialli?”. La risposta più coerente, quindi la meno creativa, è “vedrebbero tutto giallo”; le risposte “penserebbero che le persone con i capelli bianchi abbiano i capelli biondi” e “non capirebbero più se i frutti sono maturi o acerbi” sono le più incoerenti e insolite, quindi le più creative.

### I bambini gifted sono più creativi?

Nel complesso i risultati hanno dimostrato la presenza di livelli di creatività mediamente più alti nel gruppo di bambini gifted (Figura 1), anche se le differenze nelle prestazioni non sempre risultano significative. I bambini gifted appaiono essere notevolmente più creativi dei coetanei con livelli cognitivi nella media in particolare nelle dimensioni di *fluidità*, *flessibilità* e *originalità* della prova figurale, nella dimensione di *originalità* della prova verbale (Test di Torrance) e nella dimensione *Ampliare* del Test ACR.

I risultati della ricerca, anche se non generalizzabili all'intera popolazione data l'esiguità del campione, suggeriscono che le differenze tra i bambini gifted e i coetanei a sviluppo tipico siano a livello di processi creativi, più che di atteggiamento creativo, facendo pensare all'esistenza di meccanismi cognitivi comuni tra *giftedness* e creatività.

### CONCLUSIONI

La creatività può essere intesa come una risorsa per favorire l'apprendimento tramite rielaborazio-

**La creatività può essere intesa come una risorsa per favorire l'apprendimento tramite rielaborazione personale**

ne personale (ampliando il proprio punto di vista), una modalità che permette all'alunno di ristrutturare le situazioni problematiche (individuando modalità alternative di gestione dei problemi) e un fattore indispensabile per il benessere di tutti gli alunni, in particolare per quelli ad alto potenziale. La creatività è anche una potente risorsa per la resilienza (Castelli, 2010), un rimedio alle sfide ambientali, una componente del benessere, un modo di essere che promuove flessibilità, autocontrollo, autonomia, autoefficacia, autostima e socialità. Indiscussi sono dunque i benefici “psicologici” che derivano da un'attenzione educativa per la dimensione creativa del pensiero e del comportamento.

### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Gli autori indicano testi utili per approfondire le caratteristiche dei bambini gifted e alcuni aspetti del pensiero creativo.

- Antonietti A., Giorgetti M. e Pizzingrilli P. (2011), *Io penso creativo: Valutare e potenziare gli aspetti creativi del pensiero*, Giunti, Firenze.
- Antonietti A. e Molteni S. (a cura di, 2014), *Educare al pensiero creativo: Modelli e strumenti per la scuola, la formazione e il lavoro*, Erickson, Trento.
- Castelli C. (a cura di, 2010), *Resilienza e creatività*, Franco Angeli, Milano.
- Guilford J.P. (1950), «Creativity», *American Psychologist*, 5(9), 444-454.
- Lucangeli D. (a cura di, 2015), *Linee guida per gifted children a supporto del sistema scolastico per i gifted children e per i ragazzi/ragazze con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico*, Regione del Veneto.
- Lucangeli D. (a cura di, 2016), *Manuale operativo. Interventi e strategie per l'alto potenziale cognitivo*, Regione del Veneto.
- Torrance E.P. (1974), *Torrance Test of Creative Thinking (TTCT)*, MA: Xerox Educational Company, Lexington.
- Trombetta C. (2014), «La creatività. Una panoramica storica». In A. Antonietti (a cura di), *Educare al pensiero creativo: Modelli e strumenti per la scuola, la formazione e il lavoro*, Erickson, Trento, pp. 31-72.



# 1

## AMPLIARE

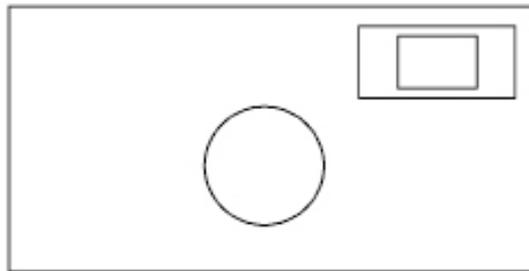
### VALUTAZIONE TEST SENIOR

NOME .....

CLASSE .....

DATA .....

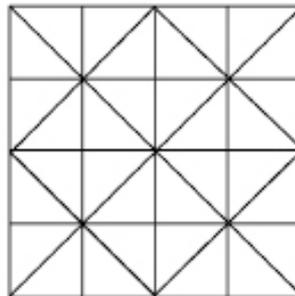
**A1** Secondo te, che cosa potrebbe rappresentare questa figura?



Scegli una tra le seguenti risposte e indicala con una crocetta.

- a) Un cerchio e dei rettangoli all'interno di un rettangolo più grande.
- b) Una macchina fotografica.
- c) Una busta con un timbro e un francobollo.
- d) Un cassetto con un'etichetta.

**A2** Secondo te, quanti triangoli ci sono in questa figura?



Scegli una risposta e indicala con una crocetta.

- a) 36
- b) 48
- c) 78
- d) Più di 78

**A3** Secondo te, un LIBRO per cosa può essere usato?

Scegli la tua risposta e indicala con una crocetta.

- a) Leggere.
- b) Salirci sopra, come se fosse uno scalino.
- c) Schiacciare le zanzare.
- d) Ripararsi dalla pioggia.



**VALUTAZIONE  
TEST SENIOR**

**COLLEGARE**

**2**

NOME ..... CLASSE ..... DATA .....

**C1** Pensa al colore BLU. Quali delle parole riportate qui sotto ti fa venire in mente?

Metti una crocetta di fianco alle tre parole che BLU ti fa venire in mente.

- a) Mare
- b) Mago Merlino
- c) Cielo
- d) Bottiglia dell'acqua
- e) Divisa dell'aviatore
- f) Puffi
- g) Bandiera dell'Unione Europea
- h) Fiore della genziana
- i) Auto dei carabinieri

**C2** Pensa alla BICICLETTA. Quali delle parole riportate qui sotto ti fa venire in mente?

Metti una crocetta di fianco alle tre parole che la BICICLETTA ti fa venire in mente.

- a) Pedale
- b) Gita
- c) Raggio
- d) Sole
- e) Palo
- f) Gara
- g) Amici
- h) Ruota
- i) Musica



**VALUTAZIONE  
TEST SENIOR**

**RIORGANIZZARE**

**3**

NOME ..... CLASSE ..... DATA .....

**R1** Che cosa succederebbe se le persone guardassero il mondo con degli occhiali gialli?

Scegli UNA sola tra le risposte e indicala con una crocetta.

- a) Vedrebbero tutto giallo.
- b) Non riuscirebbero più a distinguere l'aceto dall'olio.
- c) Le giornate grigie sembrerebbero giornate di sole.
- d) Penserebbero che le persone con i capelli bianchi abbiano i capelli biondi.
- e) Non capirebbero più se i frutti sono maturi o acerbi.
- f) Avrebbero spesso mal di testa.

**R2** Che cosa succederebbe se il sole fosse nero ed emanasse luce nera?

Scegli UNA sola tra le risposte e indicala con una crocetta.

- a) Avremmo gli occhi come i gatti per vedere al buio.
- b) Avrei paura perché sarebbe tutto buio.
- c) Non ci abbronzerebbero mai.
- d) Non vedrei più niente.
- e) Il mare sarebbe come petrolio.
- f) Non ci sarebbe differenza tra il giorno e la notte.

**R3** Osserva questa scena in cui c'è un indiano che attraversa il Far-West a cavallo.

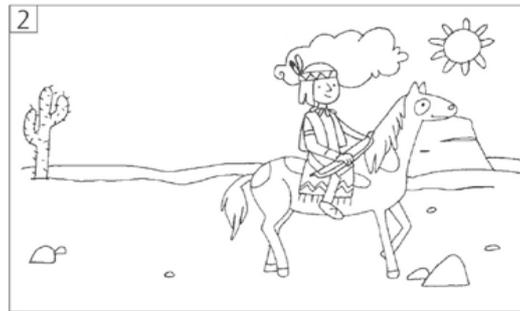
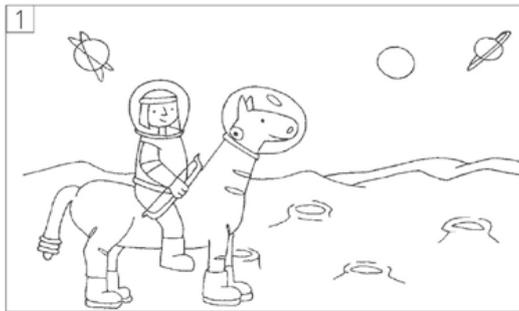


© 2011 Giunti Scuola S.r.l. - Firenze

SEGUE



Tra le quattro immagini scegli quella che pensi sia più adatta a continuare la storia. Metti una crocetta sul numero dell'immagine che hai scelto e scrivi sul quaderno perché l'hai scelta.



Ora racconta sul quaderno una breve storia basata sull'immagine di partenza e su quella che hai scelto tu.

© 2011 Giunti Scuola S.r.l. - Firenze

## Come potenziare la creatività nei bambini

Di seguito si propongono alcuni possibili stimoli, di carattere generale, che insegnanti e genitori possono utilizzare per potenziare la creatività nel bambino.

1. Di fronte a un fatto quotidiano o a una notizia, si può chiedere al bambino: "Perché secondo te è successo questo?".
2. Nel corso della giornata, gli si può domandare: "Oggi hai visto o ascoltato qualcosa di strano o particolare?".
3. Gli si può proporre di fare un'azione abituale in modo diverso (per esempio, andare a scuola seguendo un percorso diverso da quello solito, cambiare la sequenza delle azioni quotidiane, provare a sottolineare il testo scolastico in un modo differente, ecc.).
4. Di fronte a qualcosa di nuovo, gli si può chiedere: "A che cosa assomiglia, secondo te?".
5. Lo si può invitare a stabilire collegamenti tra ambiti diversi (per esempio, "Come potresti mettere a frutto le tue abilità matematiche nell'organizzazione della festa della scuola?").
6. In relazione a una situazione, gli si può chiedere che cosa proverebbe o come la vedrebbe un'altra persona.
7. Lo si può incoraggiare a mettersi alla prova in campi nuovi.